

Sassuolo

& ZONA DELLE CERAMICHE

IL LIBRO LA RAGAZZA E IL SUO FEDELE YO-GO

IN PROGRAMMA stasera alle 18 alla libreria Feltrinelli di via Battisti a Modena la presentazione del libro 'Una magia più forte della morte', un testo che racconta la vera storia di un legame tra una ragazza e YO-GO, un affettuoso cagnolino. Saranno presenti all'incontro, l'autore del testo Enrico Monti insieme alla protagonista femminile del libro, la sassolese Morgana Montermini, «la giovane ragazza di quei giorni è diventata una musicista capace di esprimere attraverso i suoni e la voce le intense emozioni di quel rapporto».

Dehors abusivo, Cavallini prosciolto

Il giudice archivia l'abuso d'ufficio

Inchiesta 'Intoccabili'. Il decreto: «Non ha favorito il locale di Bonini»

HA AGITO in buona fede e per tutelare il Comune da eventuali azioni risarcitorie. Buone notizie per l'amministratore unico di Sgp Corrado Cavallini, che esce formalmente dal filone 'politico' della vicenda 'Intoccabili', l'indagine condotta da polizia e guardia di finanza, su impulso della procura di Modena, per far luce su presunti favori nell'assegnazione degli spazi dei locali pubblici in cambio di un tornaconto elettorale. Vicenda che si inserisce nell'inchiesta madre su un giro di racket e usura che ha portato all'arresto di due persone. La richiesta di archiviazione è stata avanzata dai Pubblici ministeri e ha già trovato definitivo accoglimento nel decreto emesso dal gip il 2 febbraio.

CAVALLINI, difeso dall'avvocato Enrico Fontana, era stato indagato per abuso d'ufficio: occorre verificare per quale motivo, dopo l'entrata in vigore nel 2013 del regolamento sui dehors, non si era dato seguito alle indicazioni perentorie contenute nella nuova disciplina che prescriveva in sostanza di togliere o quantomeno attenuare l'impatto entro sei mesi del dehors (a struttura fissa) davanti al bar Pin Up in piazza Martiri. Anzi i termini per mettersi in

regola e non rischiare la demolizione furono prorogati nel 2014 da Sgp - che si occupa della gestione degli spazi commerciali per conto del Comune - procurando un vantaggio al titolare del bar Adamo Bonini rispetto a tutti gli altri.

Per lui infatti in ballo c'è l'ipotesi di reato di 'promessa elettorale': avrebbe, secondo l'accusa, sponsorizzato la nuova maggioranza e in particolare uno dei consiglieri del Pd nella prospettiva di ricevere un trattamento privilegiato.

DOPO oltre un anno i pm hanno richiesto l'archiviazione per Cavallini spiegando che la proroga illegittima c'è stata (seppure ordinò al bar di servirsi di soli tavoli e sedie e non di un dehors vero e proprio), ma nel corso delle indagini non sono emersi rapporti di alcuna natura tra Cavallini e Bonini, non è stato possibile ravvisare 'un dolo intenzionale' per favorire qualcuno e procurargli un ingiusto profitto, tanto più che Cavallini non è un dirigente scelto dall'amministrazione Pistoni, ma da quella di Caselli. Corrado Cavallini dunque, hanno spiegato i pm, non ha agito in alcun modo per favorire Bonini e garantirgli un ingiusto profitto, ma solo per



L'amministratore unico di Sgp Corrado Cavallini prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio

perseguire interessi pubblici.

UN ALTRO aspetto rilevante è che il dehors abusivo risale a diversi anni addietro, da prima che Bonini acquistasse il bar Pin Up e quindi c'era il rischio che il nuovo titolare intendesse una causa risarcitoria nei confronti del Comune per aver tollerato per così tanto tempo il dehors abusivo.

In questo senso i pm hanno osservato che la decisione di prorogare i termini per mettersi in regola Cavallini l'ha adottata per attendere eventuali decisioni del Comune

intenzionato a modificare la disciplina sugli spazi esterni agli esercizi pubblici, ma soprattutto per evitare il rischio di esporre il municipio e quindi le tasche dei cittadini a eventuali richieste di danni già prospettate dai legali del titolare del locale pubblico.

Interpellato in merito, Cavallini preferisce al momento non rilasciare dichiarazioni. Restano sospese intanto le altre posizioni del filone politico di Untouchables: due dipendenti comunali e l'ex capogruppo del Pd.

Gianpaolo Annesse

CARDONE

«Più rispetto per gli Amici di Casa Serena»

IL 2 FEBBRAIO era stato concordato un incontro operativo tra il gestore di Casa Serena, l'Unione dei Comuni e il direttivo dell'associazione 'Amici di Casa Serena'. «Alle 17 - riferisce Mario Cardone - i componenti dell'associazione si sono recati all'appuntamento, ma stranamente non c'era nessuno. Si è recuperata la disponibilità dell'Unione, attraverso la dirigente, ma del gestore no. Il legale rappresentante dell'associazione 'Amici di Casa Serena' ha indirizzato al gestore e per conoscenza al sindaco una vibrata protesta per l'irrituale comportamento». Tra l'altro l'associazione, legalmente costituita, ha richiesto uno spazio nella parte uffici per le normali attività di rapporto con le famiglie degli ospiti. «Richiesta negata attraverso il silenzio e con l'occupazione di tutti gli spazi». Nella riunione dell'altra sera da discutere c'era che «da dieci giorni il cancello carraio è rotto, in balia di malintenzionati in entrata e di ospiti meno lucidi con voglia di fare qualche passeggiata fuori». Una circostanza preoccupante se si considera che dal 1° febbraio la cooperativa «ha stabilito l'ingresso libero. Il portinaio di turno non deve più identificare il visitatore».

IL CASO 'PIOGGIA' IN DUE AULE, ACCORPATE LE CLASSI. SAVIGNI: «STRUTTURA PROBLEMATICA, MA RIMEDIAREMO»

Scuola Capuana di nuovo allagata, proteste

INTERVENTI e controinterventi, ma quando è brutto tempo alle scuole elementari Capuana continua a piovere sui banchi. E' successo altre volte, l'ultima nel novembre scorso. Ieri in particolare sono rimaste allagate due aule delle quinte, tanto che è stato necessario accorpare 40 alunni in un'altra classe. Il rischio è tra l'altro che finiscano col bruciarsi e andare in corto le lavagne luminose. «Non se ne può più - sospira il rappresentante dei genitori Andrea Leonardi - sono andato all'Ufficio tecnico a chiedere spiegazioni e mi hanno detto che bisogna aspettare giugno per i lavori strutturali. Possibile che non si riesca con un'operazione di manutenzione ordinaria a risolvere un problema alle grondaie? L'ultima volta il Comu-

I GENITORI

«Possibile che non si riesca a riparare definitivamente una grondaia difettosa?»

ne aveva promesso dei lavori quando il tempo si sarebbe stabilizzato, sono passati due mesi e mezzo...». Il rappresentante dei genitori ringrazia «gli insegnanti e i bidelli che ogni volta che piove vengono a scuola un'ora prima per tirare via l'acqua».

Dal Comune, l'assessore Maria Savigni spiega che «la struttura viene costantemente monitorata dai tecnici perché presenta, non da oggi, alcune problematiche, che dipendono dalla sua collocazione



(zona molto alberata, con continua perdita fogliame) e dalla sua configurazione (pluviali interni)». Sono stati fatti «diversi interventi, dall'inizio dell'anno scolastico: riparazione di una parte della grondaia in corrispondenza delle perdite, spurgo di tutti i pluviali e di tutta la rete di raccolta a terra delle ac-

que bianche, vari interventi di pulizia del fogliame sulla copertura. Il problema però persiste, per cui nei prossimi giorni si interverrà per portare in facciata almeno 1 dei 3 pluviali, quello che crea più problemi perché è il più danneggiato». E' in programma, prosegue Savigni, «un rifacimento completo della copertura, lo spostamento in esterno di tutti i pluviali e rifacimento della rete di raccolta, il che dovrebbe risolvere una volta per tutte i problemi delle scuole Capuana. Per questa operazione, economicamente importante, abbiamo chiesto i fondi alla Regione, che sta finanziando diversi interventi di edilizia scolastica, finanziamento che verrà riconosciuto nel 2017 e 2018».

g.a.



Acqua a catinelle

Pioggia nelle aule delle Scuole Capuana in diverse occasioni: l'ultima a novembre, quando a essere momentaneamente spostata è stata una classe